

IL

PROGETTO

“Caravaggio RELOADED” nasce dalla volontà e dalla necessità di affrontare un progetto fortemente personale, nel quale ricercare la somma di molte esperienze artistiche e coniugarle in una ampia e variegata ricerca legata alla commistione tra il classico e il moderno. Durante gli anni mi sono avvicinato alla pittura, alla musica e alla fotografia sempre come interprete, senza mai cercare di creare qualcosa di nuovo, o di fortemente personale, poiché mi sono sempre dedicato allo studio dell’arte affrontandola attraverso un processo di riproduzione. Ora, per esplorare l’aspetto creativo, ho deciso di dare vita al progetto “Caravaggio RELOADED”.

Questo progetto nasce dunque prima di tutto come uno sfogo personale e, dopo lunga ricerca e analisi, ho scelto di affrontare i quadri di Caravaggio in una commistione di fotografia e pittura, scegliendo uno dei più grandi pittori “fotografici” della nostra storia.

La vera sfida è stata comprendere a fondo il suo linguaggio pittorico e il punto di vista con cui trattava le tematiche attualizzandole alla sua epoca. Per questa necessità di freschezza, così come risultavano le opere di Caravaggio ai suoi contemporanei, è stato necessario trovare ed estrapolare i significati simbolici, estrarli dal loro contesto storico e attualizzarli affinché potessero avere lo stesso impatto, a volte anche estremamente trasgressivo, anche sul pubblico odierno.

Attraverso la fotografia, e uno studio attento delle pose, delle luci e dei materiali, ho cercato di dipingere nuovamente in digitale le atmosfere e i messaggi di uno dei più grandi artisti mai vissuti, nella speranza di rendere omaggio e una prospettiva diversa a opere d’arte eterne e sempre attuali.

Le poesie scritte da Innocente Foglio, infine, creano un dialogo tra mondi apparentemente diversi, aprendo nuovi scenari di riflessione. Durante la promozione di “Caravaggio-RELOADED”, aumentano i dialoghi tra fotografia e altre arti rappresentative.

Davide Garattini Raimondi, regista molto attivo e prolifico nel mondo della lirica e della prosa, sceglie alcune foto del progetto per rappresentare un filo conduttore per parlare di “Internet Addiction” e Nomofobia nel suo spettacolo intitolato APPNEA e ancora un nuovo progetto fotografico, commissionato da Sabrina Sottile, la produttrice di “ART for EXCELLENCE”. Si intitola “ART for FILM”, si ispira al cinema d’autore e ha permesso la nascita della fotografia scattata in onore del film “Venuto al Mondo”, del 2012.

Fotografia, pittura, poesia, teatro e cinema.

Caravaggio-RELOADED diventa così un progetto in grado di abbracciare l’arte a tutto tondo, collegando i suoi più importanti linguaggi di comunicazione.

UMBERTO VERDIROSI

Il perché del come mai

NEL TEATRO DELLA VITA

dell'attimo fuggente

Nel teatro della vita gli artisti sono stati sempre perseguitati, vedi Luca Signorelli, Michelangelo, Raffaello, Goya, Leonardo e Caravaggio.

Quest'ultimo dovette fuggire di continuo, pur tuttavia i suoi quadri, guardandoli, ci donano la sua calma infinita.

Con "Lui" anche la morte vive nella luce, con la medesima al levarsi del sole e al tramonto nascevano i suoi capolavori interpretati con la luce a taglio "Caravaggesca" che influenza ancora oggi anche la fotografia.

Ed ecco che l'artista fotografo Paolo Angelillo nato nel 1978 in Piemonte, musicista, cantante, pittore decide di promuovere il suo progetto:

"Caravaggio RELOADED".

Qui Angelillo spiega con chiarezza i suoi desideri e si rivolge all'amico poeta Innocente Foglio il quale, adoperando la sintesi, scriverà brevi poesie che appartengono al nostro tempo spiegando "il perché del come mai" e lo farà poeticamente, descrivendolo con amore.

Mentre gli amici che hanno posato si assoceranno all'evento scrivendo le loro divertenti impressioni.

ORA SILENZIO IN SALA...

SI APRE IL SIPARIO:

recita la creatività, quella del nostro secolo,
dove il progresso è sempre in discussione.

Caravaggio rinasce con le sue opere, con un clic sapiente;

Quello di Paolo Angelillo.

La sua inventiva è un evento straordinario. Così sulle opere di Caravaggio troveremo di tutto perché recita la pistola, il telefonino, la chincaglieria, i giornali e quant'altro, senza escludere la polemica.

Le persone vengono denudate e vestite dall'immaginario di Angelillo e la luce a taglio si ripete nelle molteplici interpretazioni fotografiche, che ci fanno intendere la precarietà del nostro tempo.

Insomma, il progetto del nostro fotografo nella sua maturità ha preso forma: affascina, coinvolge, entusiasma.

Ci dimostra che l'arte è immortale in ogni epoca e Angelillo lo sa.

E oggi lo so anch'io per aver incontrato il suo progetto:

"Caravaggio RELOADED".

(è previsto l'applauso)

SIPARIO!

BIOGRAFIA

Nasco nel 1978, il 4 luglio. Inizio con la musica a 18 anni dedicandomi alla batteria.

Lo studio e i primi gruppi mi portano a suonare in giro per il Piemonte in diverse situazioni.

Tavagnasco Rock, Hiroshima Mon Amour, e altri locali e festival. Registro due album e diverse demo tapes ma il lavoro più importante è una autoproduzione con i Venice in Vain, un concept album.

Dopo un momento di crisi, nel 2005, cambio e mi dedico alla voce.

Studio tecnica vocale con Claudio Fabro e riprendo con gruppi diversi come cantante. Uno fra tutti i Supergiovani (tribute band Elio e le Storie Tese).

Nel 2009 mi accosto alla pittura e al disegno. Approfondisco un po' l'argomento tramite libri e la rete internet ma non frequento mai una vera scuola.

Sperimentate diverse tecniche, incrocio la fotografia per catturare meglio i soggetti da dipingere e invece, pian piano, ha sostituito quasi del tutto la pittura.

Nel 2015, con un gruppo fotografico, mi avvio per le prime mostre collettive. La qualità fotografica degli altri elementi del gruppo è molto alta e ciò mi consente di perfezionare la capacità compositiva ed organizzativa. Creiamo i primi progetti di gruppo e li esponiamo nelle realtà locali e intanto cerchiamo di allargare i nostri orizzonti.

Cominciano i primi contatti con altri fotografi del panorama torinese tra cui Dario Broch-Ciaros e Renzo Miglio.

Pian piano nasce l'esigenza dei primi progetti personali. La predisposizione artistica, sia con la pittura che con la fotografia, si rivolge al ritratto... quindi frequento vari corsi e seminari sul ritratto in studio e sull'uso delle luci.

Tra i vari docenti possiamo citare Thomas Capasso, Marcello Rapallino, Alfredo Sabbatini, Ivana Sunjic Porta e Toni Thorimbert.

Intanto il percorso personale prosegue partecipando, con discreti risultati, anche ad alcuni concorsi, raccogliendo piazzamenti al primo posto per categoria al «Cuneo Photo Marathon» o al «Venaria a modo mio».

La pittura è comunque sempre presente, anche se solo tramite alcuni ritratti su commissione e il visitare le mostre, ma è proprio ad una mostra al forte di Bard, sulla collezione proveniente dall'abbazia di Montserrat, ho visto per la prima volta un Caravaggio dal vivo. Ho subito associato il suo utilizzo della luce alle nozioni imparate in studio.

Guardando i suoi quadri, affascinato dal suo modo di interpretare la luce, comincia a prendere forma il progetto di interpretare i suoi soggetti nel suo stesso modo un po' provocatorio e dissacrante.

Contemporaneamente al progetto fotografico, nasce un progetto di canto corale e teatrale che prende il nome di Singers on Stage, nel quale ho l'opportunità di mescolare le due realtà, riuscendo a collaborare con gli attori e performer presenti (ma non solo) e facendoli diventare i miei modelli. La passione per la fotografia tocca inevitabilmente il mondo del Reportage, arricchendo ulteriormente il bagaglio tecnico e culturale grazie all'incontro, in momenti diversi, con Roberto Travan, Paolo Siccardi, Stefano Stranges e Andreja Restek.

A completare il quadro, l'incontro con il poeta Innocente Foglio ha donato nuove prospettive, aprendo nuovi orizzonti di collaborazione artistica.